

LE COLTIVAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: DICEMBRE

In primo piano canapa, luppolo e castagno

Le rilevazioni effettuate dall'ERSA, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, per adempiere agli obblighi ISTAT per il mese di dicembre 2020, riprendono e confermano dati già precedentemente inviati, a cui si aggiungono colture i cui dati sono richiesti solo in questo mese, e che sono di seguito analizzate. I dati delle superfici, in ettari, **provengono da AGEA**, mentre le produzioni, in quintali, sono state stimate a partire dalla resa, parametro che cambia a seconda delle condizioni. ERSA, in questo caso, ha utilizzato valori validati per il Friuli Venezia Giulia con fonti ERSA stessa e CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria). Hanno collaborato alla raccolta e alla validazione dei dati sia la Direzione generale della Regione sia la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Per la categoria delle "piante industriali", si è rilevato che la **canapa** (la cui coltivazione è oggetto di studio da parte di ERSA, si veda, ad esempio, http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/informazione/notiziario/allegati/2019/1/2_Nuove-coltivazioni-della-canapa.pdf) è presente su 19 ettari, mentre il **lino** su 15, mentre non risultano superfici a cotone. Spiccano i 2 ettari a **luppolo**, non tanto per l'estensione, ma per l'interesse crescente verso questa pianta, i cui coni femminili sono usati nella preparazione della birra.

Per quanto riguarda "radici, bulbi e tuberi" e ortive a piena aria, invece, si segnalano 2 ettari a **porri**, nonché l'assenza di superfici a prezzemolo e ravanello.

Si conclude anche la raccolta dei dati per riguardanti le coltivazioni fruttifere: si registra l'assenza del cotogno e le ridotte superfici investite a **melograno** e **loto** (o kaki), rispettivamente pari a 9 e 4 ettari, ma anche gli 83 ettari a **castagno**, la cui presenza è legata alle tradizioni delle zone montane e pedemontane: ricordiamo, per quanto riguarda il legame con la regione, la castagna Canalutta, la castagna Obiaccio, la castagna di Mezzomonte e, infine, la castagna marrone di Vito d'Asio.